

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE F.F.

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del **23\3\2016;**

rilevato che i ruoli dell'udienza risultano composti da un esorbitante numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni, la gran parte delle quali è destinata ad essere differita ad altra udienza;

ritenuto che, al fine di evitare che le parti interessate alle predette cause compaiano inutilmente, appare opportuno che i rinvii siano sin d'ora disposti;

DISPONE

che saranno regolarmente trattati i reclami contro le sentenze di fallimento, le cause di "vecchio rito", quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u., quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., quelle fissate per la discussione orale e quelle a vario titolo urgenti (n. 883\2013, 1363\2013, ruolo Iannaccone; n. 1067\2015, ruolo Fiore, n. 1364\2015, ruolo Filocamo, n. 275\2014, 1606\2015, 1608\2015 ruolo D'Orazio, n. 1505\2014 ruolo Sacco).

La causa n. 933\2015, di cui è relatore il Cons. Fabrizio, è rinviata al 12\4\2016.

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte entro il 31\12\2016; quelle iscritte nel 2011 sono rinviate all'11\1\2017; le restanti al 22\11\2017.

L'Aquila, 3\3\2016

IL PRESIDENTE F.F.

Giuseppe Iannaccone

